CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

Respinta dal Consiglio Comunale in data 12 ottobre 2026

OGGETTO: CONDANNA DELLE VIOLENZE IN VAL DI SUSA E TUTELA DELLE OPERE STRATEGICHE DELLO STATO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nei giorni scorsi in Val di Susa si sono verificati gravi episodi di violenza nei pressi dei cantieri di Chiomonte e San Didero, con azioni di assalto, danneggiamenti e scontri contro le Forze dell'Ordine impegnate nel garantire la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini;
- tali episodi non possono essere considerati forme di protesta democratica, ma rappresentano atti di violenza e intimidazione incompatibili con il confronto civile e istituzionale.

CONSIDERATO CHE

- il diritto al dissenso e alla manifestazione è garantito dalla Costituzione, ma deve svolgersi nel rispetto della legge e senza aggressioni, minacce o attacchi alle Istituzioni;
- le opere pubbliche strategiche, indipendentemente dalle posizioni favorevoli o contrarie, devono essere discusse nelle sedi democratiche e non contrastate attraverso la violenza;
- gli appartenenti alle Forze dell'Ordine svolgono quotidianamente un servizio a tutela della sicurezza collettiva e non possono essere trasformati in bersagli di gruppi estremisti.

RILEVATO CHE

- ogni attacco contro chi rappresenta lo Stato costituisce un grave vulnus alla legalità e alla convivenza democratica;
- è necessario isolare politicamente e socialmente ogni forma di estremismo violento, senza ambiguità o giustificazioni.

ESPRIME

- la più ferma condanna per gli episodi di violenza avvenuti in Val di Susa;
- piena solidarietà agli agenti delle Forze dell'Ordine feriti e a tutti coloro che ogni giorno

garantiscono sicurezza e legalità;
- vicinanza alle Istituzioni e ai lavoratori coinvolti nella gestione dei cantieri.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. trasmettere il presente Ordine del Giorno al Governo, al Ministro dell'Interno, al Prefetto di Torino e alla Regione Piemonte;
2. sostenere ogni iniziativa volta a contrastare le aggressioni contro le Forze dell'Ordine e gli atti di violenza politica;
3. chiedere al Governo l'applicazione rigorosa delle norme vigenti nei confronti di chi organizza, promuove o partecipa ad azioni violente contro opere strategiche e rappresentanti dello Stato;
4. promuovere una campagna istituzionale a favore della cultura della legalità, del rispetto delle Istituzioni e del ruolo delle Forze dell'Ordine;
5. ribadire che in una democrazia il confronto si svolge con il dialogo e nelle sedi istituzionali, mai attraverso intimidazioni e violenza.